



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

AREA PIANIFICAZIONE-TERRITORIO

DETERMINAZIONE n. 483 del 19-11-2021

OGGETTO: CODICE IDENTIFICATIVO SISBON: PI-013 - DENOMINAZIONE SITO : ACQUE SPA VIA I GIOIELLI LOC. CEPPIANO. APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 3 DEL D.LGS 152/2006.

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE DELL'AREA

Decisione:

Il Responsabile di direzione dell'Area 3, determina:

1. **L'ESITO FAVOREVOLE DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA** – svoltasi ai sensi dell'art. 14 comma 2 Legge n. 241/1990 e ss.mm. e. ii. - indetta e svolta in forma semplificata e in modalità asincrona, come richiamata nella parte narrativa, al fine di valutare la documentazione tecnica trasmessa dalla Società Acque Spa assunta al prot. n. 12495 del 19/10/2021, inerente l'approvazione del Piano di caratterizzazione relativo all'area posta in Via I Gioielli Loc. Ceppaiano, in conformità alle osservazioni di cui ai pareri allegati di Arpat e Regione Toscana e Azienda Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione (All. B , All. C e All.D);

2. **Di Approvare il Piano di Caratterizzazione** presentato in data 19/10/2021 agli atti dell' Ente al prot.12495 (Allegato A) con le seguenti prescrizioni:

Presentare agli Enti coinvolti nel procedimento entro 15 dalla notifica della presente uno studio integrativo che :

2.1- "Dal punto di vista geologico l'intero tratto di strada poggia sulla formazione di Casa Poggio ai Lecci, costituita da conglomerati in matrice sabbiosa, seguita in profondità dalle sabbie della formazione di Nugola Vecchia. Il PdC non riporta nessuna informazione sulle caratteristiche idrogeologiche delle formazioni affioranti nè sulla presenza di falde freatiche e loro caratteristiche. Tutte le informazioni dovranno essere acquisite in sede di realizzazione delle indagini. In

particolare è rilevante determinare il livello di oscillazione della falda freatica, se presente, e dare un valore di permeabilità alle formazioni geologiche presenti.

Al paragrafo 2.6 "Inquadramento idrogeologico" si cita la presenza in zona di pozzi e invasi idrici. La presenza di pozzi indica l'esistenza di circolazioni idriche sotterranee potenziali oggetto di impatto da parte della lisciviazione del riciclato mentre la presenza di invasi idrici deve necessariamente essere approfondita per determinare se è legata ad affioramenti della falda freatica o a terreni impermeabili. Prima dell'ubicazione dei piezometri sarebbe opportuno effettuare un censimento dei pozzi prossimi alla strada effettuando misure dei livelli piezometrici per valutare la consistenza delle circolazioni idriche sotterranee. L'indagine prevede la realizzazione di 5 sondaggi inclinati, da effettuarsi dal bordo strada verso l'asse dell'opera viaria, da 2,5m con prelievo di due campioni di terreno a sondaggio negli intervalli 0-2m e 2- 2,5m. Obiettivo del campionamento è la verifica dell'assenza di trasferimento della contaminazione dal riciclato non idoneo presente nello scavo sottostrada verso i terreni naturali sottostanti. Altri due sondaggi saranno realizzati fino a 15 m di profondità e completati a piezometro per il campionamento delle acque sotterranee. Non sono state indicate le motivazioni delle ubicazioni dei piezometri proposti. Si ritiene che tali ubicazioni debbano ricadere in corrispondenza delle principali linee di deflusso delle acque sotterranee e per tale motivo si consiglia, prima della realizzazione dei piezometri, uno studio documentale delle caratteristiche idrogeologiche dell'area da associare ad un apposito rilievo geomorfologico che individui tali linee di deflusso. Ai parametri analitici da determinare riportati in tabella 3 del PdC sono da aggiungere gli idrocarburi C>12."

2.2- preveda la ricerca nei terreni anche dei solfati come previsto per le acque, in considerazione che tale parametro è stato riscontrato in concentrazioni superiori alla norma nei sondaggi già eseguiti (S1,S2, S3 e S4)";

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

4. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussiste conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e del DPR 62/2013;

5. Restano salve le autorizzazioni, concessioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o uffici con particolare riferimento alle valutazioni sanitarie di cui al D.Lgs. 81/08, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all'intervento, che è autorizzato con il presente atto esclusivamente ai sensi del D.Lgs 152/2006;

5. Di dare atto dell'Ordinanza Sindacale n.13 del 19/11/2021 emanata ai sensi dell'art. 192 comma 3 del D.lgs 152/2006 relativa alla bonifica del sito inquinato posto in Via I Gioielli

Motivazione:

Premesso che:

- con D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006 nella parte quarta sono state dettate disposizioni sulla gestione dei rifiuti e sulla bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- con l'art. 242 del suddetto Decreto sono state emanate le procedure e le modalità per la caratterizzazione del sito, e per la predisposizione dell'analisi del rischio e degli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati;
- con L.R. n. 30 del 10.07.2006 pubblicata sul B.U.R.T. del 12.7.2006 parte prima n.22 sono state trasferite ai comuni territorialmente competenti le funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica dei siti contaminati attribuite alla Regione Toscana dall'art. 242 del suddetto decreto;

Preso Atto che :

- durante i lavori di sostituzione della tubazione dell'acquedotto in Via I Gioielli (Ceppaiano) realizzati dalla ditta Cantieri Srl su incarico di Acque SpA. sono stati utilizzati materiali risultati successivamente non idonei e provenienti dal recupero di rifiuti inerti, così come si evince dalle indagini documentali e da indagini analitiche sullo stato di qualità degli stessi (sopralluogo e campionamento del 7/7/2021) che hanno accertato la presenza di frazioni di KEU che determinano il rilascio, in quantitativi superiori ai limiti previsti dalla normativa, di alcuni contaminanti caratteristici;
- sulla base dei dati di progetto, in parte confermati in sede di verifiche preliminari, il materiale non idoneo, corrispondente ad un misto cementato e sabbione 0/6 per un totale di 1200 mc (1800 ton), è stato utilizzato per il rinfianco dello scavo di posa della tubazione dell'acquedotto al di sotto della strada asfaltata di via Gioielli, il cui tratto di strada interessato è di 1500m;

Considerato che i risultati analitici dei campionamenti effettuati in proprio da Acque SpA, (trasmessi con nota prot.n.7063 del 17/06/2021) e quelli effettuati in sede di sopralluogo il giorno 07/07/2021 evidenziano superamenti della Soglia di Contaminazione per alcuni elementi, tra cui il cromo, la cui presenza nel materiale di riempimento lo identifica non come un sottoprodotto, bensì un rifiuto speciale,

Vista la comunicazione ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, comunicazione del soggetto non responsabile dell'inquinamento a seguito del rilevamento del superamento o del pericolo concreto e attuale delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) effettuata da Acque Spa in data 21/09/2021 agli atti dell'Ente al prot. 11380;

Dato Atto che in data 30/09/2021 agli atti dell'Ente al prot.11775 la Società Acque Spa notificava la potenziale contaminazione della zona posta in Via I Gioielli per una superficie pari a 1500 m2 per un volume di 1900 mc;

Considerato che in seguito a quanto sopra in applicazione alle Linee guida Regionali DGRT 301/2010 e del titolo V art. 251 del D.lgs 152/2006 è stato attribuito nella "banca dati dei siti

interessati da procedimento di bonifica” il seguente codice identificativo sito: PI – 1013 – denominazione : ACQUE SPA Via I Gioielli Loc. Ceppaiano;

Preso Atto che:

- in data 19/10/2021 agli atti dell'Ente al prot.12495 le Acque Spa inoltrava il “Piano di caratterizzazione” dell'area ubicata in località Gioielli a firma del Dott. Geol. Michele Sani;

- ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.lgs 152/2006 entro i trenta giorni successivi alla presentazione del Piano di Caratterizzazione il Comune, convocata la conferenza di servizi, autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative. L'autorizzazione costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione.

Dato atto che, ai fini della valutazione congiunta del documento di cui sopra , con nota p.12694 del 22/10/2021 è stata convocata la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, indetta ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge n. 241/1990, coinvolgendo gli Enti di seguito elencati:

- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti;
- Dipartimento Arpat Del Circondario Empolese- Area Vasta;
- Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione;

Considerato che i termini entro il quale le Amministrazioni coinvolte potevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 12.11.2021;

Dato atto che entro i termini sono pervenuti :

- il parere Arpat agli atti al prot. n. 13177 del 03/11/2021, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato B), secondo cui la documentazione presentata è approvabile con prescrizioni/indicazioni;
- il parere della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia assunto al prot. 13229 del 04/11/2021, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato C), favorevole;
- il parere dell' Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione agli atti dell'Ente al prot.13423 del 09/11/2021 (allegato D);

Considerato pertanto che non sono pervenuti pareri che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali in merito alla decisione oggetto della conferenza dei servizi;

Preso Atto che , come riportato nei pareri suddetti, le Amministrazioni coinvolte hanno espresso le seguenti osservazioni :

- Parere Arpat : “Dal punto di vista geologico l'intero tratto di strada poggia sulla formazione di Casa Poggio ai Lecci, costituita da conglomerati in matrice sabbiosa, seguita in profondità dalle sabbie della formazione di Nugola Vecchia. Il PdC non riporta nessuna informazione sulle caratteristiche idrogeologiche delle formazioni affioranti nè sulla presenza di falde freatiche e loro

caratteristiche. Tutte le informazioni dovranno essere acquisite in sede di realizzazione delle indagini. In particolare è rilevante determinare il livello di oscillazione della falda freatica, se presente, e dare un valore di permeabilità alle formazioni geologiche presenti.

Al paragrafo 2.6 "Inquadramento idrogeologico" si cita la presenza in zona di pozzi e invasi idrici. La presenza di pozzi indica l'esistenza di circolazioni idriche sotterranee potenziali oggetto di impatto da parte della lisciviazione del riciclato mentre la presenza di invasi idrici deve necessariamente essere approfondita per determinare se è legata ad affioramenti della falda freatica o a terreni impermeabili. Prima dell'ubicazione dei piezometri sarebbe opportuno effettuare un censimento dei pozzi prossimi alla strada effettuando misure dei livelli piezometrici per valutare la consistenza delle circolazioni idriche sotterranee. L'indagine prevede la realizzazione di 5 sondaggi inclinati, da effettuarsi dal bordo strada verso l'asse dell'opera viaria, da 2,5m con prelievo di due campioni di terreno a sondaggio negli intervalli 0-2m e 2- 2,5m. Obiettivo del campionamento è la verifica dell'assenza di trasferimento della contaminazione dal riciclato non idoneo presente nello scavo sottostrada verso i terreni naturali sottostanti. Altri due sondaggi saranno realizzati fino a 15 m di profondità e completati a piezometro per il campionamento delle acque sotterranee. Non sono state indicate le motivazioni delle ubicazioni dei piezometri proposti. Si ritiene che tali ubicazioni debbano ricadere in corrispondenza delle principali linee di deflusso delle acque sotterranee e per tale motivo si consiglia, prima della realizzazione dei piezometri, uno studio documentale delle caratteristiche idrogeologiche dell'area da associare ad un apposito rilievo geomorfologico che individui tali linee di deflusso. Ai parametri analitici da determinare riportati in tabella 3 del PdC sono da aggiungere gli idrocarburi C>12."

- Parere Azienda Usl Dipartimento di prevenzione: "si ritiene opportuno si ritiene opportuno che il piano di caratterizzazione preveda la ricerca nei terreni anche dei solfati come previsto per le acque, in considerazione che tale parametro è stato riscontrato in concentrazioni superiori alla norma nei sondaggi già eseguiti (S1,S2, S3 e S4)";

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Piano di caratterizzazione con le integrazioni di cui trattasi, ai sensi dell'art. 242 c.3 del D.Lgs. 152/06, in conformità alle modalità sopra descritte, richiedendo altresì di presentare entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente atto opportuno studio integrativo di dettaglio che soddisfi le osservazioni/prescrizioni di cui sopra;

Adempimenti a cura dell'Ente:

L'atto sarà trasmesso :

- Segreteria per la trasmissione all'Ufficio del Sindaco e del Segretario comunale e per la pubblicazione all'albo;
- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti;
- Dipartimento Arpat Del Circondario Empolese- Area Vasta;
- Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione
- Alle Acque Spa;;

Segnalazioni particolari:

- L'atto diverrà esecutivo alla numerazione, non essendo necessario il visto contabile.
- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. della Toscana entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione o ricorso straordinario al P.d.R. entro 120 gg.
- Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato rivolgendosi all'Ufficio Segreteria.
- I dati personali contenuti nel presente atto sono trattati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Riferimenti normativi

a) Generali:

- D.Lgs. 267/2000 “ Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- Art. 107 del D.Lgs. 267/2000, che ribadisce l'attribuzione agli organi politici dei poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e ai dirigenti quello della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Legge 6 dicembre 1971, n. 1034. Istituzione dei tribunali amministrativi regionali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 13 dicembre 1971, n. 314,
- D. Lgs n. 104/2010 “Codice processuale amministrativo”;
- D.Lgs. 152/2006 “ Norme in materia ambientale”;
- DGRT 301/2010;

b) Specifici:

- Responsabile del Procedimento L.241/1990 e s.m. e i. Luca Melani
- Decreto Sindacale n.08 del 27/07/2021 di incarico come Responsabile Area 3 pianificazione e assetto del territorio;

Il Responsabile di Direzione
AREA PIANIFICAZIONE-TERRITORIO
f.to LUCA MELANI

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 smi
che sostituisce il documento cartaceo e la sottoscrizione autografa)